

Hürnä e Mazza Cula



Hürnä: l'«Huri» è fissato sul tronco die lancio (© Heidi Wyss)

Hürnä è una versione semplificata dell'Hornuss ed è praticata soltanto a Furna in Prettigovia. I giocatori scagliano un disco di legno chiamato Huri, poggiato su un tronco inclinato, colpendolo con un bastone di nocciolo, denominato Huristecken. Gli avversari cercano di intercettare il disco in volo con scandole. La squadra al turno di battuta ottiene un Guten per ogni Huri non intercettato e due Guten se il disco di legno colpisce il corpo di un avversario.

Mazza Cula è una sorta di golf alpino importato a Masein, nell'Heinzenberg, una quarantina di anni fa dalle genti immigrate da Tschappina. I giocatori utilizzano una verga su cui è montato un cilindro in legno, chiamata appunto Mazza, per colpire la Cula (dal tedesco Kugel), una palla da rammendo in legno colorata del diametro di 5 centimetri. Una partita di Mazza Cula è disputata da due squadre di due o tre giocatori. Contrariamente al golf, dove la pallina deve essere infilata in un buco, lo scopo del gioco è colpire con la Cula un obiettivo prestabilito: un sasso, un albero o un palo. Chi impiega il minor numero di colpi ottiene un punto. Al termine della partita i perdenti pagano alla squadra vincitrice 20 centesimi per ogni punto di differenza.

Hürnä e Mazza Cula si giocano in primavera, dopo che si è sciolta la neve, e in autunno, dopo il ritorno dall'alpeggio. I giocatori di Hürnä, chiamati Hürner, e di Mazza Cula non sono organizzati in un'associazione. I due giochi sono praticati da uomini, giovani e meno giovani, del posto, ma anche da compaesani andati a vivere altrove che tornano al villaggio d'origine perché hanno malinconia delle proprie radici. Se le condizioni meteo sono buone, chi ha tempo e voglia di giocare si ritrova la domenica pomeriggio o nei giorni festivi.

Diffusione GR (Furna, Masein, Flerden)

Ambiti Pratiche sociali

Versione giugno 2018

Autrice Silvia Conzett

Lebendige traditionen
traditions vivantes
tradizioni viventi
tradiziuns vivas



La lista delle tradizioni viventi in Svizzera ha lo scopo di sensibilizzare alle pratiche culturali e alla loro mediazione. La Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è alla base di questa lista elaborata e aggiornata in collaborazione con i servizi cantonali addetti alla cultura.

Un progetto di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

I giocatori di «Hürna» e di «Mazza Cula» non sono organizzati in un'associazione. Si tratta di ragazzi e uomini di Furna, rispettivamente Masein e Flerden, ai quali si aggiungono anche grigionesi che abitano fuori Cantone. Si incontrano spontaneamente di domenica o in un giorno festivo in primavera (Pasqua, Ascensione, Pentecoste) e in autunno con tempo asciutto.

«Hürnä»: una forma primitiva di «Hornussen»

L'«Hürnä» è una forma primitiva di «Hornussen» e si differenzia da questo gioco per le regole e per i semplici attrezzi da gioco. In questa forma viene praticata solo nel Comune di Furna, in Prettigovia, tre-quattro volte all'anno. In primavera, dopo lo scioglimento della neve, gli uomini e i ragazzi del luogo si incontrano spontaneamente in un soleggiato pomeriggio domenicale o in un giorno festivo su di un prato in pendenza demarcato del paese. Nel punto più basso del campo di gioco viene montata la trave («Hurilatte»), lunga circa 4 metri, sulla quale si colpirà in direzione del pendio. Il campo per intercettare il dischetto inizia circa 20 metri sopra la trave, è largo 10 metri ed è aperto verso l'alto. All'inizio i due giocatori più giovani scelgono i gruppi dei battitori e dei cacciatori. L'obiettivo consiste nel tirare più volte possibile il dischetto in legno massiccio lavorato al tornio («Huri») dalla trave con la verga di nocciolo lunga circa 2 m («Huristecken») facendolo arrivare nel campo di meta senza che venga intercettato dagli avversari con le scandole.

Si contano i «Gute»

Il dischetto di legno può essere fissato sulla trave di lancio in molti modi diversi, con un po' di terra umida. Ogni posizione ha un nome particolare. Con un forte grido «Huri, es Höchs» o «Huri, en Surri» viene annunciato il colpo. Gli avversari intercettano il dischetto lanciando in aria la scandola roteante («schlinggen») oppure «parando» il colpo con la scandola in mano («erblakten»). Ogni «Huri» che atterra nel campo di meta senza essere stato toccato vale un «Gute» (punto). Se atterra al di fuori del campo di meta (un «Bock») o se viene intercettato, non vale. Se un «Huri» colpisce il corpo di un avversario, la squadra del battitore riceve due «Gute» per questo «Liiber» (colpo al corpo). Per ogni «Gute» viene intagliata una fenditura in un ceppo di legno, così che risultano delle punte. Quando tutti i giocatori di un gruppo hanno colpito il loro «Huri», le squadre si scambiano i ruoli. La squadra avversaria «rompe» ora una punta per ogni «Gute» che riesce a ottenere. Vince la squadra con il maggior numero di «Gute».

A Furna il gioco viene praticato in forma quasi invariata da diverse generazioni. I ragazzi aiutano dapprima a raccogliere i «Huri» e, quando sono più grandi, possono

giocare anche loro. In occasione della festa del paese, nel 2003, i giocatori di «Hürnä» di Furna hanno pubblicato un opuscolo. Mostrano volentieri come funziona il loro gioco in occasione di eventi popolari come ad esempio la fiera di San Gallo «OLMA» (2003), il Prättigauer Alpspektakel (2015) o il raduno internazionale dei Walser ad Arosa (2016).

Un tempo molto diffuso

Il dischetto più vecchio trovato a Furna reca inciso l'anno 1763. Un tempo gli sconfitti a volte pagavano due litri di vino rosso quando ci si incontrava in compagnia dopo la partita, mentre i vincitori provvedevano al vitto. Simili forme originarie di «Hornussen» si giocavano anche in Schanfigg, Heinzenberg, Schams, Safien, a Wiesen, Bergün, Zuoz e Zernez.

A Rothenbrunnen (Cantone dei Grigioni), negli Anni 70 del secolo scorso l'«Hornussen» è stato introdotto da un bernese trasferitosi nel Cantone. A differenza dell'«Hürnä», per questo sport si usano attrezzi da gioco prodotti in fabbrica e i giocatori sono organizzati in un'associazione. L'«Hornussen» è diffuso nei Cantoni di Berna, Argovia, Soletta e Lucerna. Nel Vallese sono noti i giochi «Gilihüsene» (Goms), «Hireküsene» (Lax) e «Tschärätu» (Lötschental)

«Mazza Cula»: una specie di golf delle Alpi

Anche il gioco della «Mazza» è noto solo nei Grigioni ed è una specie di «golf delle Alpi». A Masein è stato introdotto circa quarant'anni fa da abitanti di Tschappina che si erano trasferiti nel comune. Il gioco prende il nome dalla «Mazza» usata per tirare, un cilindro in legno lungo circa 20 centimetri, leggermente smussato, nel quale è infilata una verga di nocciolo flessibile che serve da manico. Con questa mazza viene scagliata in direzione del bersaglio una pallina di legno duro colorata («cula») di 5 – 6 centimetri di diametro. Il percorso porta da Masein al vicino paese di Flerden, dove viene servito del sidro per rinvigorirsi; per il ritorno si segue un altro percorso. Un altro percorso porta da Flerden a Untertschappina. Si gioca in primavera dopo lo scioglimento della neve, finché l'erba è ancora bassa, fino a fine aprile circa, nonché in autunno, al termine del pascolamento, a partire da metà ottobre. Ci si incontra spontaneamente una domenica pomeriggio alle 13 nel punto di partenza presso la «Parschins-Bänkli» e si formano più gruppi. L'ideale è se due persone formano una coppia e sfidano un'altra coppia. La sorte decide quale squadra tira per prima.

Bersagli naturali sul terreno

La squadra che colpisce il bersaglio prestabilito - il portone di una stalla, un sasso, un albero o un palo del telefono - con il minor numero di colpi, riceve un punto. Complessivamente, sul tracciato vi sono circa 25 bersagli, i cosiddetti «Largen». Colpire la pallina in aria richiede molta destrezza. Essa viene lanciata in aria con la mano sinistra e quando ricade viene colpita in diagonale verso l'alto con la mazza tenuta con entrambe le mani. La pallina non può essere lanciata con le mani e nemmeno essere arrestata dai compagni di squadra. Se il numero di giocatori è dispari, il giocatore in soprannumero può fungere da «Rodox» e colpire per entrambe le squadre. La pallina colpita dal «Rodox» può essere arrestata dai compagni di squadra (ad esempio in prossimità del bersaglio). Alla fine si contano i punti. Per ogni punto di vantaggio, ogni giocatore della squadra vittoriosa riceve 20 centesimi dall'avversario diretto.

Gioco da uomini dei romanci

Un tempo, giocare alla «Mazza» era un gioco riservato agli uomini e veniva praticato quasi esclusivamente nelle aree di lingua romancia (Engadina Bassa, Valle dell'Albula, Bassa Surselva) e nell'Heinzenberg. Le fonti più antiche che menzionano il gioco risalgono al XVI secolo. Nel XVIII secolo, gli abitanti dell'Engadina Alta facevano arrivare le loro mazze dalla Domigliasca, dove cresce un arbusto particolarmente adatto, il viburno. Il Lunedì di Pasqua era un giorno importante per le gare di «Mazza». Le regole del gioco variavano da una località all'altra. Il gioco è stato tramandato nonostante lunghe interruzioni. In parte fu vietato dalle autorità. In Engadina Bassa, la prima partita di «Mazza» era un rito d'iniziazione per introdurre nel circolo degli uomini i ragazzi che avevano fatto la Confermazione. Dagli Anni 70 del secolo scorso il gioco è uscito di moda, è però stato reintrodotta negli Anni 90 del secolo scorso.

Uovo da rammendo quale «cula»

Lo stemma comunale di Flerden raffigura gli attrezzi da gioco della «Mazza Cula»: due mazze incrociate e quattro palline. Oggi è un falegname di Masein a fabbricare le mazze. Nel corso degli anni il materiale non ha praticamente subito modifiche. Diventa tuttavia sempre più difficile trovare uova da rammendo rotonde quali «cula».

Negli ultimi anni il gioco ha riacquisito popolarità, vi partecipano anche i giovani ragazzi e, occasionalmente, le donne. Nel 2001 i giocatori di «Mazza» di Masein sono stati invitati in Belgio dall'Università di Lovanio per presentare il loro gioco e hanno giocato una volta a Ramosch (Engadina Bassa) contro la squadra locale. An-

cora oggi a Ramosch e Ardez si gioca la variante «Mazzlas». In Engadina il gioco della «Mazzla» si avvicina di più al golf rispetto alle usanze dell'Heinzenberg. Il bersaglio è una buca segnata con un cerchio, il manico della «Mazzla» è in fibra di vetro e invece di una pallina di legno si usa una pallina da golf.

Un divertente gioco della domenica

Sia l'«Hürnä», sia la «Mazza Cula» vengono considerati come gioco e non come sport. Sono necessarie doti tecniche, ma non ci si allena regolarmente e non vi sono gare. In primo piano vi sono la compagnia e il divertimento. Entrambi i giochi si svolgono su terreno non preparato, su prati e pascoli. Gli attrezzi in legno necessari possono essere fabbricati da sé. Il lavoro è poco e i costi sono contenuti. Durante queste partite, giovani e anziani si incontrano nella natura, sviluppando spirito di appartenenza e di cameratismo.

Informazioni

Peter Graf: Tumme, Böckli, Stigeligumpe – 50 Schweizer Spiele aus alter Zeit. Zürich, 2012

Margrith Ladner: «Hürnä» in Furna. In: Bündner Woche, 2.4.2014

Johann Baptist Masüger: Leibesübungen in Graubünden einst und heute. Chur, 1946

Johann Baptist Masüger: «Mazza», das Männerspiel der Rätomanen. In: Bündner Kalender 118. Chur, 1959

Mazzaschlagen. In: Atlas der schweizerischen Volkskunde. Basel, 1950–1995

Mazzaspiel. In: Dicziunari Rumantsch Grischun, Band 13. Chur 2013

Barbara Paz Soldan: Spiel mit Stock und Kugel. Ein alter Spielbrauch lebt am Heinzenberg wieder auf. In: Bündner Woche, 13. April 2005

Kurt Wanner: Hürnä in Furna. In: Mitteilungen der Walservereinigung Graubünden Nummer. 36. Chur, 1997

Lukas Sonderegger: Hürnä in Furna, ein altes Volksspiel aus alter Zeit. Broschüre der Furner Hürner. Furna, 2013 (2014 überarbeitet von Johannes Bärtsch)

[Hürnä auf Prättigau Tourismus](#)

[Mazza Cula in Masein](#)

[Mazza Cula in Masein in Flerden](#)

Contatto

[Gemeinde Furna](#)

[Gemeinde Masein](#)

[Gemeinde Flerden](#)